

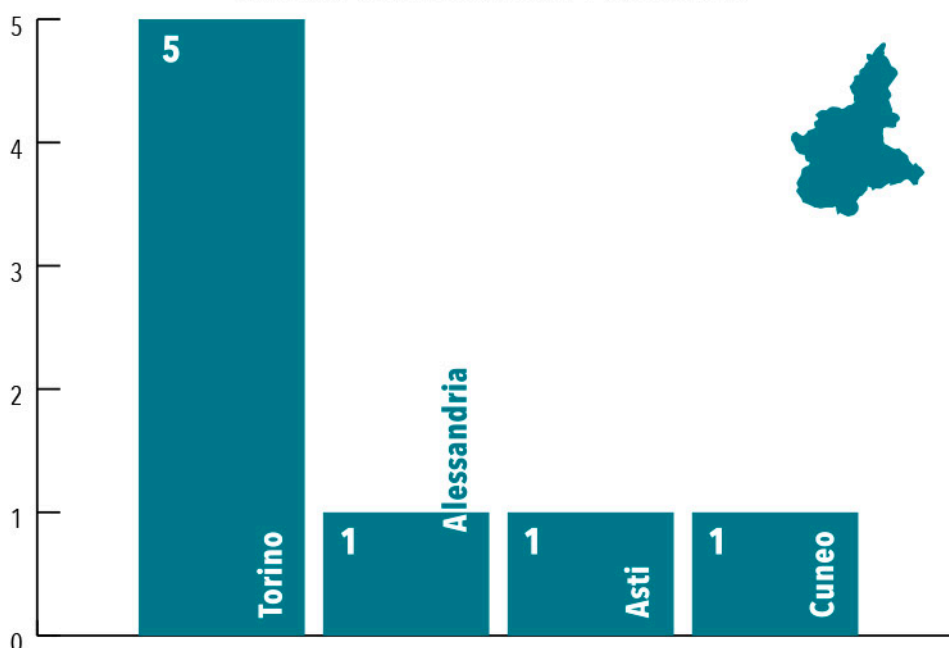
PIEMONTE

8 casi censiti

In Piemonte sono 8 gli atti intimidatori nel 2016, la maggior parte dei quali concentrata **nella provincia di Torino**, dove sono stati riscontrati 5 casi.

Il Sindaco di Montanaro ha dichiarato di aver ricevuto numerose lettere anonime in cui viene minacciata anche la famiglia. A Brusasco, un pesante avvertimento è stato rivolto ad una candidata a Sindaco nel corso della campagna elettorale per le amministrative: nel cortile di casa è stata ritrovata una zampa di cinghiale in una busta di plastica. A Moncalieri due intimidazioni nel giro di 48 ore ad altrettante strutture sanitarie.

MINACCE E INTIMIDAZIONI - REGIONE PIEMONTE DISTRIBUZIONE PROVINCIALE - ANNO 2016



Provincia di TORINO: Moncalieri - Montanaro - Brusasco

Provincia di ALESSANDRIA: Alessandria

Provincia di ASTI: Asti

Provincia di CUNEO: Argentera



Ad **Alessandria** è stata registrata una pesante minaccia al dirigente della partecipata sui rifiuti, Claudio Perissinotto: due cartucce di fucile e un biglietto col suo nome sono stati ritrovati davanti alla sede dell'azienda.

In Piemonte, sede del primo scioglimento per mafia di un Comune del Nord Italia – Bardonecchia, nel 1995 – la criminalità di origine calabrese esercita secondo la Dna “un palese predominio” sul territorio e un controllo dominante in diversi settori economico-imprenditoriali.

AVVISO PUBBLICO

*Enti locali e Regioni
per la formazione civile
contro le mafie*

SEDE LEGALE:

Piazza Matteotti 50
10095 Grugliasco (TO)

SEDE OPERATIVA:

Viale Cadorna 21
50129 Firenze Tel. 334 6456548

P. IVA 11246740010 - C.F. 94062420362 - ISCRIZIONE R.E.A. 1199977